Anno XXXIII — Lunedì 12 Luglio 1880 — N. 160

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

La Camera dei deputati di Francia, accettando il controprogetto Labiche, ch'era stato respinto dal Senato non aveva dato certo saggio di spirito conciliante. Era quindi troppo facile prevedere che il Senato rimandasse nuovamente il progetto alla Camera modificato nel senso dell'emendamento Bozerian, che esclude dall'amnistia gli assassini e gl'incendiarii. E così infatti è avvenuto, e l'Agenzia Stefani ci telegrafava che il progetto tornerà per la seconda volta alla Camera. Coloro che hanno assassinato gli ostaggi ed hanno abbruciato i monumenti di Parigi hanno commesso delitti che non possono essere mai abbastanza espiati. La Francia non può tenere in carcere alcun malfattore; a tutti, anche ai più feroci, deve aprire le porte, se gli assassini degli ostaggi e gl'incendiatori del Louvre, che hanno fatto credere ad una invasione di selvaggi nella capitale della Francia, in pieno secolo decimonono, sono amnistiati. Se essi possono tornare in Francia nel pieno possesso dei loro diritti politic', è ingiusto che vi sia sul suolo francese un solo uomo che espii il suo delitto colla condanna. L'amnistia a quella gente li dovrebbe logicamente aprire le porte di tutte le carceri di Francia, e i maggiori malfattori dovrebbero essere autorizzati nelle prossime elezioni a portare il loro voto nell'urne, e a far atto di sovranità!

Il Senato francese ha degnamente operato opponendosi a quel delirio di paura, che ha fatto perdere ai ministri e alla Camera il retto senno della giustizia. Il Senato vuol salvare l'onore della Francia. Esso ha resistito a tutte le minaccie, ed ha tenuta alta la giustizia, impedendo che ogni idea di senso morale naufragasse nell'amnistia plenaria, com'era stata dal sobborgo demagogo di Belleville imposto a Gambetta, da Gambetta al Ministero, e dal Ministero alla Camera. Belleville non è ancora per grazia di Dio, la Francia!

Il *Daily News* vuole sapere che la Turchia sia disposta a dare l'isola di Candia alla Grecia, invece che una parte della Tessaglia e dell'Epiro, come venne deciso dalla Conferenza di Berlino. Non sappiamo se questa sia veramente l'intenzione della Turchia, o se, com'è più probabile, anche questa sia una delle notizie fantastiche, che in questi giorni fecero il giro dei giornali. La Turchia, che non eseguisce nemmeno i patti da essa liberamente accettati, sarà naturalmente ancora più riluttante a rispondere all'*invito*, poichè si è deciso di chiamarlo così, che le Potenze le fanno di cedere una parte di territorio alla Grecia. I territorii da cedere al Montenegro furono già cambiati tre volte, e sarebbe indizio di cattivo augurio, che la Porta cominciasse subito lo stesso giuoco colla Grecia. Ad ogni modo la cessione di Candia non compenserebbe, per la Grecia, il territorio assegnatole nell'Epiro e nella Tessaglia dalle Potenze, e questo scambio non potrebbe essere accettato. Se la Porta vi avesse realmente pensato, lo scopo non sarebbe che uno solo, quello di guadagnar tempo, provocando nuove difficoltà.

Hassan pascià, governatore di Novi-Bazar non fu ucciso dagli Albanesi, come era stato prima annunciato, ma fu soltanto ferito. Egli è giunto a Belgrado per curarvi le sue ferite. Ciò però non toglie che Albanesi non abbiano in questa occasione dato nuova prova della loro ferocia. Il governatore di Novi Bazar fu ferito perchè voleva opporsi alla crudeltà che gli Albanesi mussulmani volevano commettere contro i Cristiani. Quegli che ha ferito Hassan, ha confessato il suo delitto, e la Lega albanese, secondo un dispaccio di ieri, lo ha preso sotto la sua protezione.

I Montenegrini intanto si apparecchiano, si dice, ma è un pezzo già che lo si va dicendo, ad attaccare gli Albanesi, nei cui campi essi vogliono mietere. Se i Montenegrini vorranno impossessarsi dei territorii che furono loro ceduti regolarmente, essi dovranno pure prenderseli per forza, e gli sforzi dell'Europa per evitare uno spargimento di sangue sinora non hanno a nulla approdato.

Intanto, nella prospettiva di una rottura della Turchia colla Grecia e col Montenegro, i Bulgari si agitano per provocare un fatto che presto o tardi deve pur avvenire, la unione cioè della Bulgaria e della Rumelia, com'era stabilito nel vecchio trattato di Santo Stefano, al quale, per opera specialmente di lord Beaconsfield, fu sostituito il trattato di Berlino.

L'incaricato d'affari di Cina a Pietroburgo ha ufficialmente dichiarato al Governo russo che la Cina non desidera guerra nè colla Russia, nè con altre Potenze europee. È smentito assolutamente che le truppe cinesi abbiano varcato la frontiera.

Gli Stati Uniti tentano una mediazione tra il Chili e il Perù.

DOMENICO BERTI

È disertato dalla destra, ma non sarà un neofita della sinistra.

Ecco come l'onor. De Zerbi parla nel *Piccolo* dell'onor. Berti e della sua evoluzione:

« È un uomo che ha passato i cinquant'anni, è forse arrivato ai sessanta; forte, robusto, ma non flosciamente adiposo: spalle larghe, passo lento; pochi capelli mal ravviati sul capo semicalvo: nessuna *posa*: viso da *bonus vir*.

Parla con voce da cappuccino, con cattiva pronunzia, con monotonia da campana: le sue frasi scendono a goccia a goccia come olio che si fermi un po' sulla superficie dell'acqua dove cade.

Evidentemente non è oratore: nulla dice all'improvviso: ha bisogno di guardare ad ogn'istante la carta: nei momenti che dovrebbero essere i più caldi, ha bisogno di leggere.

È uomo, dicono, di valore intellettuale. È stato ministro d'istruzione pubblica; ha fatto ricerche tenute in pregio dentro e fuori d'Italia sulla vita di Giordano Bruno.

Domenico Berti è cattolico: cattolico come Montalembert, come Lacordaire, come Gioberti, ma cattolico. Tale è stato sempre. Nel mostrarsi tale, non muta.

Muta; ed ha solennemente annunciato la sua secessione, confortata da scarsi applausi alla fine del discorso; muta nel distaccarsi dal partito moderato, dalla Destra, della quale è stato or milite ed or capitano: oscuro gregario non mai, però che in ogni grave questione il Minghetti che aveva per lui una speciale deferenza lo consultava e ne seguiva i suggerimenti.

Domenico Berti vuol creare un partito del centro come quello del Parlamento tedesco: un partito cattolico.

Il partito cattolico vuole il suffragio universale, però che da questo è sicuro di avere la resurrezione; e l'on. Berti dà dei punti allo Zanardelli in fatto di riforma radicale della legge elettorale.

Il partito cattolico, in Germania come in Francia, tresca col socialismo e rammenta che socialismo è nelle origini sue il cristianesimo; e l'onor. Berti dice che bisogna innanzi tutto pensare alle classi infime; dice che la proprietà non è legittima se essa non è benefica. L'Evangelio innestato ai libri del Lassalle.

Il macinato grava sulle classi infime: il macinato dunque dev'essere abolito; la presente legge elettorale, non dà il diritto di voto alle classi infime: la legge elettorale dev'essere dunque radicalmente trasformata: ecco il nuovo programma di Domenico Berti.

Faust vecchio, vuol ringiovanire: Mefistofele può dargli la giovinezza. Questa volta Mefistofele si trova d'accordo con San Luca e San Matteo: l'on. Berti gli si può dare in braccio senza scrupoli.

L'on. Berti ha dipinto a vivi colori la gravezza del macinato, la insopportabilità di esso. Questa dipintura non la fece quando il macinato fu creato e quando fu votato anche da lui; non la fece quando prima la Sinistra ne propose l'abolizione; San Paolo non fu toccato dalla grazia divina prima di mettersi sul cammino di Damasco.

L'on. Berti ha detto che bisogna sollevare le classi infime. E si sollevano esse con l'elemosina di questo centesimo che si chiama macinato? O si sollevano meglio col ridar loro cento per uno, quando si trasformi il prodotto della tassa in vie, in iscuole, in porti, in nuovi commerci, in minori gravezze per le industrie e pei commerci, in minori gravezze per le industrie e pei commerci, in maggiore lavoro e meglio retribuito, in grandezza della patria? Ecco la diversità delle due politiche; da una parte la vecchia beneficenza monacale, dall'altra la nuova che educa: da una parte il vecchio istituto delle oblate, dall'altra l'istituto che vi agguerisce e poi vi lascia liberi nella lotta per l'esistenza.

L'on. Berti ha detto che una tassa non può esistere più, quand'essa è diventata bandiera di partiti: nessuna dunque avrebbe dovuto sopravvivere alla guerra che a tutte fece la Sinistra finchè non divenne governo.

L'on. Berti, senza preoccuparsi delle condizioni del bilancio quali furono esposte dall'onorevole Grimaldi, dal *signor Grimaldi* come lo ha chiamato lui, forse per fare contrappeso al Sella, che lo chiama l'*illustre Grimaldi*, l'onorevole Berti ha detto che il paese ha suggellata l'abolizione del macinato con le elezioni fatte nel 1876 e con le modifiche fatte alla composizione della Camera con le elezioni del 1880 dopo l'abolizione del secondo palmento. Ciò vuol dire che, se, abolito il secondo palmento, la Destra di un quinto che era, è divenuta un terzo Camera, essa abolendosi totalmente il macinato, diventerà maggioranza.

L'on. Berti ha fatto un discorso buono, pio, caritatevole: il discorso di quel generale che rinuncia alla vittoria per risparmiare il sangue dei suoi soldati. Ottimi sentimenti; ma da frate, più che da uomo politico.

Se fosse stato più uomo politico che zoccolante, l'on. Berti avrebbe dovuto dimostrare:

1. o quello che cerca ora dimostrare il Magliani che, cioè, l'abolizione del macinato non turberà i bilanci in modo da render necessarie nuove gravezze sulla proprietà fondiaria e sulle industrie:

2. o quello che nessun ha ancora tentato dimostrare: che, cioè, i pubblici servigi (magistratura, diplomazia, marina, amministrazione, scuola, lavori pubblici) sieno pel materiale e pel personale; in condizioni così buone da non richiedere con un miglioramento una maggiore spesa;

3. o che non siamo in tale stato di pace e di prosperità da poterci sdraiare e fare il chilo senza ambizioni e senza paure, rompendo gli strumenti da guerra finanziari, com'è il macinato, uccidendo il cane che ci ha fatta la guardia.

Tutto ciò il Berti non ha ancor fatto:

tutto ciò non ci è stato dimostrato.

Il chè non esclude che la tassa sarà abolita perchè ogni stranezza è possibile nel nostro paese..... »

Notizie Italiane

ROMA 10 — La Commissione pel sussidio all'Esposizione milanese, dietro adesione del ministro Miceli intervenuto, portò a 300,000 lire il sussidio governativo. L'on. Corbetta fu nominato relatore.

L'on. Fano aveva insistito nel chiedere 500,000 lire.

— Recò meraviglia il fatto che il Ministero accettasse l'ordine del giorno della Commissione del bilancio, non esprimente esplicitamente fiducia.

Il ministro Depretis, intervenuto nella Commissione elettorale, dichiarò di accettare in massima le modificazioni introdotte, ma di riservarsi la libertà d'azione circa alla rappresentanza delle minoranze, al criterio della capacità, alla quarta elementare e a' suoi equipollenti, volendone trattare in Consiglio dei ministri.

Si conferma che le dimissioni dell'on. Bonelli sono state accettate. È smentito però che gli succeda l'on. Dezza, e che l'on. Gandolfi assuma l'ufficio di segretario generale in luogo dell'on. Milon.

VENEZIA 11 — Le elezioni amministrative che dovranno aver luogo oggi a Venezia sono causa di uno scisma. Pare che le cose stiano così.

La *Gazzetta di Venezia*, aveva sino dai primi giorni della agitazione elettorale, dichiarato che si riservava libertà d'azione e che non avrebbe fatta causa comune con alcuno. Pochi giorni fa l'Associazione Progressista cui si unirono il *Tempo*, l'*Adriatico* e il *Rinnovamento* fecero pratiche colla A. Costituzionale per un accordo allo scopo di impedire l'eventuale vittoria dei clericali.

« Le trattative infatti avvennero — scrive l'*Adriatico* — e l'accordo era già formalmente stabilito per cinque nomi quando la *Gazzetta* improvvisamente si raccostò alla Costituzionale.

« Il Comitato di questa Associazione allora, strinse gli accordi con la *Gazzetta*, e dei cinque nomi già accettati, ne abbandonarono due. »

Questi sono i fatti pei quali l'Associazione del Progresso salì in furia e votò contro la condotta della Costituzionale un ordine del giorno che suona acerbo rimprovero.

Vedremo a chi daranno ragione le urne!

TRIESTE — Reca il *Pungolo* di ieri che dispacci privati da Trieste ieri giunti a Milano annunciano che nella seduta della Dieta provinciale due deputati del territorio rispondendo all'appello nominale in lingua slava, provocarono le proteste dei liberali. Questi, abbandonarono la sala. Il pubblico affollatissimo fischiò i provocatori sloveni, ed acclamò vivamente ai liberali ed all'italianità di Trieste.

La seduta fu sospesa fra tumulti indescrivibili.

Non essendoci stamane giunti i giornali triestini, non possiamo aggiungere altri dettagli.

CREMONA — Nel *Corriere di Cremona* leggiamo il racconto di un fatto che ha impressionato grandemente la città. Ieri l'altro sull'alba il preside del Liceo di Cremona prof. Giuseppe Riccardi fu trovato annegato in un piccolo canaletto poco lungi dalla città. Affetto da due anni da tisi laringea e divenuto afono e quasi impossibilitato a parlare ed a farsi intendere, preferiva la morte ad una vita piena di imperfezioni di sofferenze fisiche e di avvilimenti morali. Il Riccardi era persona molto dotta e lascia molte opere pregiate.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 10: La seduta di ieri del Senato è stata agitatissima.

Si discusse del nuovo progetto d'amnistia plenaria.

Il senatore Jules Simon pronunziò un altro violento discorso contro l'amnistia.

Egli protestò che non avrebbe mai patteggiato con coloro che disonorano la causa della Repubblica.

Ad onta di uno stringente discorso del ministro di giustizia il Senato respinse l'amnistia plenaria, e l'accordò solo a coloro che non furono in contradditorio condannati a morte o ai lavori forzati per incendi e assassinii nei fatti della Comune.

Il voto del Senato ha fatto grande impressione.

La maggioranza repubblicana ne è indignata; la stampa radicale domanda la revisione della Costituzione e l'abolizione del Senato.

Il presidente della Repubblica ha chiamato a Consiglio i principali uomini politici.

Ieri mattina è morto improvvisamente l'illustre scienziato, senatore Broca.

Il lutto per questa morte è generale. Il Broca era una gloria della medicina francese.

— Parlasi di una dimostrazione che i socialisti sarebbero intenzionati di fare il 14 corr. giorno in cui si solennizzerà la festa nazionale.

RUSSIA — La stampa ufficiosa si occupa grandemente della questione orientale. Il *Novaje Vremia* tiene gli occhi rivolti sull'Italia, la Francia e l'Inghilterra e dice che omai non può esservi dubbio sull'alleanza di queste tre Potenze. Esso poi crede che se la Francia rappresentera la parte più importante nella questione greca, l'Italia non mancherà di saperne anch'essa trarre vantaggio.

AUS. UNGH. — Il barone di Haymerle propone che l'esame delle questioni relative all'Albania, sia sottoposto, come per le altre provincie, alla Commissione europea della Rumelia orientale. Tratterebbesi di accordare all'Albania una mezza autonomia amministrativa, con un Governo residente a Scutari. L'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, sarebbe favorevole a tali idee, che, dicesi, sarebbero benevise anche al Sultano.

BELGIO — La *Gazzetta di Pietroburgo*, del 4 corr.. scrive:

La rottura delle relazioni diplomatiche tra il Belgio e il Vaticano è un avvenimento di capitale importanza, tanto più che coincide con la chiusura della discussione sull'applicazione facoltativa delle leggi di maggio 1873 al Parlamento prussiano e colla dispersione in Francia delle Congregazioni religiose non autorizzate.

Il potere civile ha dunque riportato una splendida vittoria in Belgio, in Prussia, in Francia, ad onta dei sinistri pronostici di profondi pensatori del capo reazionario che pretendevano che la lotta fra lo Stato e la Chiesa sarebbe lunga e gravosa. Ma l'avvenire ci spaventa, perchè la vittoria del potere civile è il principio della fine.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* osserva che la rottura delle relazioni diplomatiche tra il Belgio e la Santa Sede acquistò l'importanza d'un fatto politico di primo ordine. La pubblicazione della Nota scambiata tra il ministro degli esteri belga e la Curia romana destà grandissima sensazione.

Cronaca e fatti diversi

Gli esami alle scuole elementari incominciano, crediamo, oggi, coll'orario dalle 8 alle 11 antim. e dalle 4 alle 5 pom. Tale orario sappiamo che incontra le opposizioni e i vivi lamenti degli scolari numerosi dei sobborghi, ed a ragione. Obbligare quei poveri ragazzi a fare due volte al giorno e nelle ore più calde il luogo andirivieni dalla scuola a casa, mentre potrebberonsi prorogare gli esami al mezzodì e farli così in una sol volta, ci pare un criterio poco pratico e anche poco umano.

Non c'è modo di apportare qualche modificazione in questo sciagurato orario?

Banca Popolare ferrarese. — Ricordiamo a quei signori che, ne ebbero comunicazione che oggi alle due pom. ha luogo nella Sala del Comizio Agrario l'adunanza preliminare convocata dal Dott. Enea Cavalieri per la fondazione di una nuova Banca popolare nella nostra città.

Tasse Comunali. — Il Sindaco notifica che i ruoli resi esecutori dalla R. Prefettura per le tasse di *famiglia* (già fuocatico) ed *Esercizi e Rivendite* per l'anno corrente 1880 sono ostensibili per gli effetti di legge nell'ufficio di Ragioneria municipale a tutto il 18 Luglio corrente.

Per gli errori materiali incorsi nella compilazione dei ruoli è ammesso il ricorso in via amministrativa al R. Sindaco entro tre mesi dalla data del 10 corrente Luglio — Contro il risultato dei ruoli il richiamo in via giudiziaria potrà farsi entro sei mesi dalla stessa data.

Corte d'Assisie. — La causa contro la Spinelli Ida veniva sabbato interotta e sospesa per essere stato colto uno dei giudici durante la discussione da improvvisa indisposizione.

Già, col caldo eccessivo di questi giorni e colla temperatura soffocante della sala d'assisie è un vero miracolo se lassù gli svenimenti non sono più frequenti delle topiche degli incliti cittadini giurati.

Cocomeri e poponi. — Sono pubblicate le discipline e le località designate per i mercati di questi frutti cucurbitacei — Raccomandiamo alle guardie municipali di far specialmente curare l'osservanza dell'alinea 4° dell'articolo terzo che così suona: « Le bucce dei cocomeri « e melloni come ogni altra materia di « rifiuto saranno raccolte in appositi re« cipienti, nè potranno mai depositarsi sul « suolo pubblico. »

'Festa al Montagnone. — Un manifesto affisso ai muri e già pubblicato dagli altri giornali cittadini, annunzia che una commissione col divisamento « *di rompere quella monotonia che domina nella nostra città* » sta raccogliendo offerte per dare « *un gran divertimento popolare al Montagnone con fuochi d'artifizio, illuminazione, musica e globi areostatici.* »

Benissimo; ma poichè preme tanto alla Commissione di rompere la monotonia della città col rompere.... le tasche al prossimo, poteva anche non omettere che questa festa sarebbe il complemento di una sagra che deve aver luogo nell'adiacente chiesa della Madonnina.

« *Cuntenla giusta* » dicono le trecche di mercato.

Beati loro! — Il *Gazzettino Letterario* (quello di Ferrara) si prende il suo riposo estivo ed annuncia nel numero di jeri che sospende a tal fine le sue pubblicazioni per ricomparire la prima Domenica di Settembre.

E poi dicono che « *non c'fortuna per i letterati!* »

Ah! È vero che non tutti gli scrittori del *Gazzettino Letterario*.... sono letterati.

Buon viaggio amici. Noi vi seguiamo in ispirito e sognando che la vostra risoluzione eroica debba diventare presto una istituzione della stampa quotidiana. Che le acque salubri, l'aria balsamica dei monti e le brezze marine purifichino i vostri corpi.... e certa *letteratura* di cui siete gli ospiti troppo indulgenti.

Omaggio. — Di buon grado pubblichiamo:

Gli studenti di Legge della L. Università di Ferrara all'esimio avv. prof. Silvio Zeni man festano i più veraci sensi della loro gratitudine per la gentile premura ed assidua operosità con cui egli spontaneamente promosse ed impartì nel decorso anno scolastico pubbliche e proficue lezioni di Giurisprudenza pratica; lieti se potranno in avvenire mostrare coi fatti l'utilità del nuovo corso da lui istituito.

Ferrara, 8 Luglio 1880.

Unicuique suum. — Ci scrive l'egregio prof. Buzzetti:

Nella *Rassegna statistica mensuale* che si pubblica dall'officio di Stato Civile, la *mortalità media per 1000 abitanti* si trova seguire i risultati delle osservazioni meteorologiche, le quali portano la mia firma; e quindi può credersi che anch'essa sia da me desunta. Per verità io contribuisco puramente e semplicemente coi risultati meteorici; esce affatto dalla mia competenza il calcolo della detta mortalità, il quale viene fatto dall'ufficio di Stato Civile.

Il Sindaco notifica: — In causa del collocamento di una nuova pesa a ponte presso la Ricevitoria di Porta Po, non si potrà aver l'uso della pesa stessa dal 12 a tutto il 20 corrente mese.

Si fa noto pertanto che i carichi voluminosi di generi soggetti a Dazio, e quelli di cui si volesse accertare la quantità durante il periodo suddetto dovranno dirigersi alle altre Porte. »

Una domanda per conto nostro: **il collocamento di questa nuova *pesa* sta in relazione al progetto di barriera approvato dal Consiglio?**

Borseggi. — La straordinaria e popolatissima solennità che ebbe luogo ieri in Duomo ricorrendo la festa della B. V. delle grazie, ha messo in moto la squadra mai debellata dei borsaiuoli, ma con poco costrutto per loro, a quanto ne dice il diario della questura.

Certa Morretti Adelina veniva derubata, sulla Piazza della Cattedrale del portamonete che conteneva soli quaranta centesimi.

E dentro la chiesa istessa certa Roncatti Rosa era derubata del suo, contenente Lire 10.

Arresti. — Uno questa mattina per oziosità.

Disgrazia. — Due individui salivano ieri sera in sulle 11 le mura della città a sinistra di Porta Reno, per godere *en amateur* della vista dello *Châlet* sottostante illuminato, e dello innalzamento di areostati e fuochi artificiali. Fatalità volle che essi, attratti forse da soverchia curiosità, si spingessero sino all'estremo ciglio della mura, ma un improvviso cedimento del terreno li travolgeva entrambi appiedi delle mura da un'altezza di circa nove metri.

Alle grida dei caduti accorrevano alcuni RR. Carabinieri e guardie Municipali che fornivano ad essi ogni possibile aiuto. *Lui* fu trasportato in fiacre alla propria abitazione, *Lei* in un altro fiacre all'Ospedale. Del male se ne sono fatti entrambi, ma *lei* assai più di *lui*, avendo riportata la frattura dei due femori e una forte commozione cerebrale.

A quanto ci dicono i medici dell'Arcispedale, la morte è, purtroppo, probabilissima.

Artisti ferraresi. — Nelle vetrine del tappezziere Formenti trovasi esposta una bellissima bandiera in grò di seta guarnita in oro e vagamente dipinta, ordinata dalla Società operaia di m. s. in Magnavacca. È opera dei bravi artisti Luigi Legnamancini pittore, Luigi Pavanati meccanico e dello stesso tappezziere e decoratore Carlo Formenti.

L'Esposizione nazionale. — Il Sindaco di Torino ci prega di riprodurre il seguente avviso:

1.° La chiusura della IV Esposizione Nazionale di Belle Arti (*Arte Moderna*, Corso Siccardi) è fissata a Domenica 26 prossimo Settembre, in quale giorno avrà luogo l'estrazione della Lotteria di Oggetti ammessi a detta Esposizione.

2.° Pel Sabato, la tassa d'entrata finora stabilita di lire due, sarà invece, d'ora in avanti, come quella degli altri giorni feriali di una Lira.

Pei giorni festivi la tassa di entrata continua ad essere di Cent. cinquanta.

I ritentori di Biglietti d'entrata da lire due potranno convertirli in Biglietti giornalieri da una lira presso la Civica Tesoreria; oppure presentandoli all'entrata dell'Esposizione nei giorni feriali, potranno servire per l'ingresso di due persone.

3.° La chiusura dell'Esposizione d'Arte Antica (via della Zecca, 25) è fissata con tutto il giorno di Domenica 1° Agosto.

Prezzo d'entrata, una Lira per tutti i giorni indistintamente.

Errata-corrige. — Pregati, pubblichiamo:

Gentilissimo Direttore

L' ultimo numero del *Gazzettino letterario* contiene alcuni miei poveri versi; il primo dell'ultima quartina dice così:

« *Spinto da un'abitudine amorosa* »

ora, è impossibile che io possa starmene due mesi (tanto durerà il silenzio del *Gazzettino*) con quella parola *abitudine* sulla coscienza e correggo:

« *Guidato da una forza misteriosa* »

Mi creda

Dev.mo

Carlo Fiaschi.

Banda Comunale. — Era parecchio tempo che non assistevamo ai concerti della Banda cittadina, e ieri sera, assistendovi, abbiamo constatato in essa un sensibile miglioramento, un maggior nerbo per il personale di molto aumentato; e quella maggior precisione e colorito che denotano lo studio e l' abile direzione.

Qualche neo c' è ancora; vogliam dire della deficienza di bassi e dell' eccessivo clangore di *piatti*.

Piacque il *pot-pouri* ballabile del nostro Poltronieri che ebbe col gran finale 2°, del *Don Carlos* e coll' *ouverture* dell' Eskel efficacissima interpretazione.

Il foglio degli annunzi legali del 9 Luglio conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già pubblicati.

— L' Esattoria di Copparo, che pare destinata a mettere in vendita tutti gli stabili di quel Comune, notifica che Mercoledì 4 agosto avrà luogo la vendita coatta di tanti immobili distinti in 13 lotti, in pregiudizio Domenicali Giuseppe, Dalbuono fratelli e sorelle fu Paolo, Bergamini Natale, Benetti Carlo, Brancaleoni Gioachino, Richieri Luigi, Bolognesi Antonio, Chendi Giuseppe, Stabellini fratelli fu Ignazio, Bolognesi Maria di Cipriano, Benetti Gaetano, Sarafini-Saraceni Giuseppe, Magnardini Barbara.

— Il Sindaco di Argenta pubblica un elenco di indennità per espropriazioni necessarie alla costruzione del Cimitero di Traghetto.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 10 Luglio 1880:

Nascite — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrim.

Balboni Paolo fu Gaetano con Medini Giuseppina di Antonio — Gabrielli Giovanni di Francesco con Trabanelli Giuseppina di Domenico — Alberi Ferdinando fu Giuseppe con Massucci Beatrice fu Luigi — Melli Michelangelo fu Giuseppe con Rimini Sara Eugenia di Consiglio — Castellani Giovanni fu Candido con Squarzini Maria di Giuseppe — Storari Alessandro di Giacinto con Venturoli Lucia di Luigi — Pirani Arvino di Abramo con Calabresi Ida di Isacco Gioacchino — Scaglianti Giuseppe fu Giuseppe con Mazzotti Erminia fu Gaetano — Scandiani Michelangelo fu Leone con Levi Angiolina fu Flaminio.

Casazza Augusto di Lorenzo con Malosti Santina di Giuseppe.

Matrimoni — Oliva Marcellino, agente, celibe di Ferrara con Cariani Carolina, affari domestici, nubile di Ferrara.

Morti — Remondini Giuseppina di Battista, d'anni 19, affari domestici, nubile — Bregola Mariano fu Michele, d' anni 69, sagrista, celibe.

Minori agli anni sette N. 2.

LUIGI BOLOGNESI scultore, allievo dell'illustre MONTEVERDE, essendosi restituito per alquanti giorni in patria, fa noto a tutti i suoi concittadini che trovasi disposto ad accettare qualunque ordinazione di statue, busti, monumenti ed altro di sua arte, assicurando quanti lo volessero onorare, che userà tutti quei mezzi di cui è capace per la buona riescita d' ogni lavoro.

Fiducioso di vedersi onorato di commissioni sia per parte di pubbliche amministrazioni che di privati, fissa il di lui recapito nello Stabilimento tipografico del signor Giuseppe Bresciani.

Osservazioni Meteorologiche

10 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 20°, 5 C
Alt. med. mm. 760.mm38	» mass.° 31, 3 »
Al liv. del mare 762,53	» media 25, 4 »
Umidità media: 57°, 7	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno; Nebbia alla mattina

11 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	
Alt. med. mm 761.mm91	Temp° min.° 18.° 6 C
Al liv. del mare 763.87	» mass.° 34. 4 »
Umidità media: 61°. 3	» media 25. 8 »
	Venti dom. ONO; E

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

12 Luglio — Temp. minima 20.° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Luglio — ore 12 min. 8 sec. 44

Cartolina postale meteorologica

1ª *decade di Luglio*

Temperatura		Giorni
Massima	33,° 2	4
Minima	16. 9	6
Pioggia raccolta nella decade mm. 00.		Numero dei giorni di pioggia : 0.

NOTE

Il barometro cominciò col primo giorno della decade ad elevarsi, e si mantenne elevato, con non forti depressioni nel giorno 4 e nei giorni 7 ed 8. In questa decade predominò il sereno con nebbia alla mattina. Coll' andamento proprio a questa stagione il vento soffiava con direzione di NNE alla mattina, per passare circa a SE nelle ore successive. Si ebbero alcune modificazioni nei venti accompagnate da depressioni barometriche.

Lo stato delle campagne ha continuato ad esser buono. La mietitura è incominciata da per tutto. Il prodotto si spera soddisfacente.

Ferrara 11 Luglio 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

REGIO LOTTO

Estrazioni del 10 *Luglio* 1880

FIRENZE . . .	52	53	88	64	68
BARI	18	83	36	49	64
MILANO. . . .	71	79	85	9	46
NAPOLI . . .	82	28	64	61	10
PALERMO . . .	63	60	25	79	64
ROMA	31	88	77	66	43
TORINO . . .	29	35	21	49	69
VENEZIA . . .	49	53	90	47	20

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Parigi* 10. — La Camera approvò il progetto d'amnistia adottato ieri dal Senato. Nella commissione senatoriale eletta per studiare la proposta di Dufaure sul diritto d' associazione, la maggioranza dichiarossi favorevole alla proposta.

Parigi 11. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto in data 10 corr. che condonna l'intera pena a tutti i condannati pei fatti insurrezionali posteriori.

Roma 11. — Il *Diritto* dice: Crediamo che la presentazione della nota collettiva delle potenze ai governi di Costantinopoli ed Atene avrà luogo martedì prossimo. Il ritardo è dipeso dalla necessità di dare opportune istruzioni ai rappresentanti della potenze presso la Grecia e la Turchia.

(*Non ancora pubblicati*)

Roma 10 — *Parigi* 9 — *Senato* — Si discute il progetto dell' amnistia. Giulio Simon biasima l' amnistia e la politica del gabinetto. Il ministro di giustizia espone l' impossibilità di eseguire il progetto della commissione. Si approva con voti 141 contro 123 l' art. del progetto della commissione che esclude dall' amnistia gli incendiari e gli assassini della Comune condannati. Il progetto ritornerà quindi dinanzi alla Camera. (*Sensazione*) La seduta è sospesa. Ripresa la seduta, dopo l' approvazione dell' emendamento di Ninard che dichiara l' esclusione non applicabile ai condannati la cui pena è già commutata dal governo, l' intero progetto è approvato con voti 167 contro 98.

Parigi 10. — Il tribunale emise sentenza in seguito alle citazioni dei gesuiti di Via Sèvres. Respinse la declinatoria di Andrieux, e si dichiarò competente riguardo alla questione delle proprietà immobili, ed incompetente riguardo alla questione della Cappella.

Madrid 10 — Il re ratificherà oggi la convenzione letteraria con la Francia e l' Italia.

Londra 10 — Il *Daily Telegraph* dice che Abedin offrì al Montenegro del denaro per compenso del territorio. La Fonderia di cannoni a Pera lavora attivamente pel governo. Nessun russo figurò al banchetto diplomatico dato martedì dall' ambasciata chinese a Pietroburgo.

Roma 10 — Il *Diritto* dice che Frere Orban diramò una circolare ai rappresentanti del Belgio per metterli in grado di spiegare con esattezza minutamente ai Governi presso cui sono accreditati le fasi della conclusione del conflitto col Vaticano.

Non si ha alcuna notizia della venuta del Re di Grecia a Roma, annunciata da alcuni giornali.

Roma 9. — Camera dei Deputati.

Viene accordata senza discussione l' autorizzazione di procedere in giudizio contro Camminecci e poscia si prosegue la discussione della legge sui provvedimenti finanziari.

Arisi, prima che la discussione continui, crede opportuno rivolgersi al patriottismo alla cortesia dei colleghi autori di ordini del giorno, pregandoli di ritirarli perchè quasi identici a quelli già svolti, ovvero svolgerli brevissimamente.

Si riprende dopo ciò lo svolgimento degli ordini del giorno presentati da Panattoni, Dodi, Nervo, Lovito e Luporini.

Dopo ciò Giordano chiama l' attenzione del ministero specialmente sopra la costa occidentale dell' Isola di Sardegna alla quale le convenzioni Rubattino provvedono poco o punto. Il governo fino dal 1867 ha formalmente promesso di soddisfare ai bisogni di quelle popolazioni e oramai sarebbe tempo di mantenere la promessa.

Il ministro Baccarini dà schiarimenti sui miglioramenti che si intendono di portare nelle comunicazioni dell' isola dei quali spera che i cittadini della Sardegna saranno contenti ed anche interrogante.

Giordano prende atto delle dichiarazioni del ministero.

Roma 10. — Camera dei Deputati

Nella seduta d'oggi — dopo aver proceduto alla convalidazione dell' on. David Borelli a deputato del collegio di Cicciano prosegui la discussione sul progetto di legge dei provvedimenti finanziarii.

Gli on. Taiani e Bonghi svolsero i loro ordini del giorno — il primo in senso favorevole, dimostrando la necessità politica dell'abolizione del macinato — il secondo sostenendo che l'abolizione della tassa porterà lo squilibrio nel bilancio.

Prese dippoi la parola l' on. presidente del Consiglio, il quale dimostrò la possibilità economica e finanziaria, e la necessità politica di abolire la tassa sul macinato; e dichiarò di accettare l' ordine del giorno presentato dalla maggioranza della Commissione col quale si prendeva atto delle dichiarazioni del governo.

Quest'ordine del giorno fu approvato per appello nominal da 269 voti contro 128.

Dopo una breve discussione furono anche votate per appello nominale due parti del 1° articolo della legge, col quale si stabilisce che dal 1° settembre 1880 è diminuita d' un quarto la tassa sul macinato. Questo articolo fu approvato con voti 262 contro 108 nella prima parte — e con voti 244 contro 116 nella parte seconda.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Anno XLII. **N. 28.**

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

OLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 4 all'11 Luglio 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento vecchio	il Quint.	30	—	31	—	—	—
» nuovo	»	27	—	27	50	—	—
» inferiore	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	—	—	—	—	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	23	—	23	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	21	25	21	50	—	—
Risone	»	26	—	27	—	2	10
Avena Ferrarese	»	20	—	21	—	1	50
» del Polseine	»	—	—	—	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	—	—	—	—	1	—
» colorati	»	—	—	—	—	1	—
Orzo	»	24	—	25	—	1	50
Ceci	»	37	—	39	—	1	—
Favino	»	30	—	32	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	44	—	46	—	4	30
» indiano	»	39	—	40	—	4	30
Olio di oliva fino	»	160	—	180	—	9	10
» dell' Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	116	—	120	—	9	10
» dell' Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1.ª qualità	»	154	—	155	—	6	—
» in polvere	»	141	—	143	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94,95 (fusto compreso)	»	145	—	147	—	17	50
» nazionale di centigradi 94,95 (senza fusto)	»	136	—	138	—	17	50
Petrolio in barili	»	74	—	75	—	4	55
» in cassette	»	70	—	71	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	25	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	89	83	92	72	—	—
» inferiore	»	—	—	—	—	—	—
Scarti di canepa	»	—	—	—	—	—	—
Canaponi	»	69	54	72	44	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno	»	4	—	4	50	1	—
Erba medica	»	4	—	4	50	1	—
Paglia	»	2	50	3	—	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	—	—	—	—	2	60
» erba medica	»	—	—	—	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	48	—	50	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 — Argento da 110. —

Nei Bollettini ufficiali della Borsa di Commercio N. 26 e 27 il prezzo del fieno e dell' erba medica dovevano essere segnati da L. 4. 50 a 5.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
Il Presidente
DAVIDE ROSSI

Affittamento

Per scadenza d' antico affittamento è disponibile pel prossimo S. Michele 1880 la tenuta denominata « *Tresigallo* » posta nel Comune di Copparo, provincia di Ferrara, costituita di Ettari 900 di terreni tutti in piena coltura e di vistoso reddito. La tenuta è largamente provvista di fabbricati, aie, maceri da canapa, e di scorte vive e morte. La medesima è in comunicazione diretta colle migliori strade del Ferrarese.

Il Tenimento di Tresigallo è diviso in quattro distinte Tenute di circa Ettari 200 caduna, e l' affitto può essere trattato tanto separatamente che complessivamente.

Rivolgersi per trattarne l' affitto, ed anche l' acquisto, al signor Avv. Cav. Giovanni Vignola in Torino Via Carlo Alberto N. 24 od al signor Avv. Eugenio Rastelli in Ferrara Via Palestro N. 61.

GIUSEPPE BRESCIANI tip prop.